GAL "COLLI ESINI-SAN VICINO" - GAL "SIBILLA" - GAL "FERMANO LEADER" - GAL "PICENO" - GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO" - GAL "FLAMINIA CESANO"

PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2014/20

MISURA 19.3 - PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEI GAL

Progetto di Cooperazione Interterritoriale

CENTRI STORICI ACCESSIBILI E INCLUSIVI

(Accessibilità dei centri storici e del patrimonio culturale minore)

Motivazioni

Il sistema dei borghi e dei centri storici minori costituisce l'armatura territoriale storica delle aree rurali e montane marchigiane, rappresentando una peculiarità della Regione ed un patrimonio di eccezionale valore culturale, paesaggistico, architettonico ed artistico oltre che una fondamentale risorsa economica e sociale capace di favorire una vera conciliazione tra produzione, convivialità ed economia circolare in particolare in uno scenario post epidemia. All'interno delle mura dei borghi è contenuta la massima parte del patrimonio culturale minore delle Marche, che comprende rocche, incastellamenti, palazzi storici, chiese, piccoli musei, elementi della cultura materiale.

La pandemia da COVID 19 ha innescato una riflessione ad ampio raggio sulle nuove modalità dell'abitare, con la ricerca di forme insediative meno esposte a fenomeni di emergenza sanitaria, grazie alla minore densità dell'insediamento e dei contatti "fisici". In questo ambito **la riscoperta dei borghi e dei centri minori in genere come possibili luoghi di insediamento diviene un tema di ricerca, nella misura in cui questa opportunità può essere resa concreta e compatibile con le moderne esigenze di vita e lavoro, grazie all'ampio uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione**. Il tema del borgo accessibile, per la piena fruibilità da parte di ogni categoria di persone, e "smart", dunque dotato di una serie di infrastrutture e servizi atti a renderlo attrattivo per nuovi residenti, diviene un aspetto cruciale di questo approccio.

Oltre alle valutazioni attinenti alle potenzialità insediative del sistema dei borghi, il secondo pilastro di un possibile progetto di valorizzazione di questo asset sarà senza dubbio lo sviluppo di un turismo specifico.

Il turismo è ormai diventato un bisogno sociale primario. Rappresenta non solo un fattore economico di straordinaria importanza ma anche uno strumento di conoscenza ed emancipazione personale. Per tutti questi motivi è oggi indispensabile garantire l'accesso all'esperienza turistica a tutti i cittadini, indipendentemente dalle condizioni personali, sociali e di qualsiasi altra natura che possano limitare la

fruizione dei luoghi di interesse. L'accessibilità, ossia l'assenza di barriere architettoniche, culturali e sensoriali, è la condizione indispensabile per consentire la fruizione del patrimonio turistico.

Esistono diverse definizioni di turismo accessibile, ma il punto più importante è che deve saper guardare oltre il numero delle persone con disabilità, fisiche, intellettive o temporanee, per includere tutte quelle persone che durante le proprie vacanze hanno esigenze specifiche non necessariamente legate a una disabilità ma che generano comunque uno specifico bisogno di accessibilità, tra cui anziani e bambini. Ricordiamoci che la maggior parte di queste esigenze (tra cui alcune disabilità) non sono visibili.

Il tema del turismo accessibile può offrire numerose opportunità per gli operatori economici di una destinazione turistica. Si tratta di un settore in crescita costante, che richiede una sempre maggiore qualità dei servizi, con una diversificazione dell'offerta rivolta a fruitori con disabilità o esigenze specifiche, per poter rispondere in modo adeguato a una domanda crescente e composita.

Partners del progetto

GAL CAPOFILA – COLLI ESINI SAN VICINO

La Società Colli Esini S.Vicino S.r.l. nasce come gruppo di Azione Locale (GAL), quale soggetto gestore dei fondi comunitari Leader. Si è costituita nel 1991 in forma di società consortile mista a responsabilità limitata con l'avvio dell'iniziativa Leader, grazie ad una convergenza di interesse di un soggetto pubblico, la Comunità Montana del S.Vicino, ed un'associazione di imprenditori privati, l'ASSIVIP (Associazione Interprovinciale Produttori di Vini Pregiati). Nel corso degli anni, dopo la conclusione positiva della prima esperienza Leader ed in prossimità della conclusione della seconda fase, quella di Leader II, la Colli Esini ha iniziato a riscoprire il ruolo più ampio di Agenzia di sviluppo Locale svolgendo una funzione di animazione territoriale e di offerta dei servizi di assistenza tecnico-professionale. L'attività è proseguita nelle successive fasi di programmazione di Leader+ e poi delle specifiche Misure del PSR della Regione Marche. La zona di intervento si estende su una superficie 1.441,99 kmq (dei quali 836,73 kmq di superficie montana, 91,67 km di superficie protetta), è costituita da 31 Comuni con una popolazione totale di 143.888 abitanti. Di questi, 27 appartengono alla Provincia di Ancona mentre i rimanenti (Apiro, Cingoli, Matelica, Poggio San Vicino) a quella di Macerata La strategia del GAL è volta a favorire il rilancio socio economico del territorio sostenendo processi di crescita sostenibile e smart, basati sull'innovazione produttiva connessa alle risorse ed alle tradizioni artigianali e manifatturiere locali e sull'effetto di traino e incentivo garantito dalla contaminazione tra cultura e produzione, nell'ambito di un approccio di sistema di scala locale Tra l'altro prevede interventi finalizzati alla connessione tra attrattori turistici, attività economiche, in particolare quelle legate alla produzione vinicola ed agroalimentare in genere, strutture ed infrastrutture turistiche, sostiene politiche volte al miglioramento della qualità della vita, mediante la qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana, allo sviluppo di nuove economie basate sulla contaminazione tra cultura e manifattura, sulla creatività, sull'innovazione sociale, sulla valorizzazione in chiave innovativa delle produzioni caratterizzanti il territorio

GAL PARTNER – SIBILLA

La Società Sibilla scarl nasce come gruppo di Azione Locale (GAL), quale soggetto gestore dei fondi comunitari Leader. Si è costituita nel 2002 con l'avvio della programmazione Leader plus e successivamente ha promosso e attuato le altre programmazioni del PSR della Regione Marche. Il territorio del GAL Sibilla ricade totalmente nella Provincia di Macerata e coinvolge 42 Comuni con una popolazione totale di 135.154 abitanti. Con una superficie di 2.054,92 kmq, l'area del GAL rappresenta il 74,1% dell'estensione territoriale provinciale e il 21,2% della superficie regionale. Dei 42 comuni ricadenti nel GAL, 27 sono ricompresi nelle tre Unioni Montane presenti nell'area (Unione Montana dei. Monti Azzurri, Unione Montana Marca di Camerino e Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino). La strategia del PSL Sibilla vigente è

finalizzata a favorire il rilancio socio economico del territorio ed è definita dai seguenti ambiti tematici: valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione e all'accoglienza; sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai e ai sistemi produttivi locali; miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi Il sostegno, per gli investimenti riferiti ai tre ambiti tematici, è attuato sia nell'ambito dei Progetti Integrati Locali (PIL) che con bandi emanati dal GAL fuori PIL.

GAL PARTNER – MONTELELTRO SVILUPPO

Il Gal Montefeltro Sviluppo opera nell'entroterra della Provincia di Pesaro e Urbino dal 1996 perseguendo lo scopo di concorrere alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, promuovendo ed attuando gli interventi previsti dalle Iniziative Comunitarie rivolte alle aree Leader della Regione Marche. Vari e diversi sono e sono stati gli ambiti di azione: la creazione di microimprese, l'incentivazione dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, il rinnovamento e il restauro di piccoli borghi e di immobili storici, lo sviluppo di forme di trasporto alternativo, il recupero e la valorizzazione del patrimonio archeologico, l'attivazione di forme innovative di marketing turistico. Riguardo allo specifico tema dei borghi, l'attenzione e l'azione del Gal è stata costante nell'arco delle quattro programmazioni attuate. Ciò è avvenuto non solo attraverso l'implementazione delle relative misure regionali calate nell'ambito degli strumenti di pianificazione locale del Gal (da ultimo con le misure 19.2.7 nella programmazione 2014-2020), che hanno comunque portato a una generale sedimentazione di interventi di riqualificazione su tutto il ricco patrimonio di borghi del territorio Gal. Ma l'azione specifica sui borghi da parte del Gal Montefeltro Sviluppo si è estrinsecata anche attraverso progetti mirati, attuati sia attraverso la cooperazione con altri Gal, sia attraverso la regia diretta, sia in alcuni casi attraverso le attività gestite come agenzia di sviluppo all'interno del territorio. Tale linea d'azione è d'altra parte coerente con gli ambiti tematici privilegiati dal Gal anche nel corso dell'ultima programmazione, ovvero da un lato la promozione dei tematismi locali e dall'altro, strettamente intrecciato, lo sviluppo di un turismo sostenibile. Per citare solo le principali esperienze relative alla valorizzazione dei borghi marchigiani nell'arco delle programmazioni, si possono richiamare: Leader Plus (2000-2006): "Studio arredo", progetto a regia diretta che ha dato le basi per i bandi della programmazione successiva (Asse IV). Nella medesima programmazione è inoltre stato attuato il progetto di cooperazione "Analisi del sistema dei borghi storici rurali minori dell'entroterra marchigiano per il riuso e la valorizzazione".

Asse IV (2007-2013): i bandi afferenti alla sottomisura 4.1.3.4 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", per un totale di 25 progetti finanziati con 2 milioni di euro. Nella medesima programmazione è inoltre stato attuato il progetto di cooperazione "Distretto Culturale Evoluto delle Marche - Progetto per il marketing e la promozione dei borghi rurali e dei beni architettonici restaurati delle aree interne delle Marche", che tra le altre cose ha previsto una sistematizzazione del patrimonio informativo sui borghi marchigiani (studi e censimento), un piano di marketing per la loro promozione e l'avvio della ricerca di investitori.

Misura 19 (2014-2020): tutti i bandi afferenti alla misura 7 del PSR e le relative sottomisure, con particolare riguardo alla misura 19.2.7.2 per la quale sono stati finanziati, anche nell'ambito della progettazione integrata locale, 17 progetti complessivi per un totale di oltre 1 milione di euro.

Nel corso delle programmazioni sono inoltre state attuate azioni, anche in qualità di agenzia di sviluppo, mirate a restituire valore specifico ai borghi quali contesti di vita e di lavoro, quale ad esempio "Youth Re-Working Rural", progetto Erasmus+ finalizzato alla promozione di esperienze di co-working nei borghi rurali, o come l'assistenza tecnica fornita per la definizione del documento strategico del progetto pilota "Appennino basso pesarese -anconetano" per le aree interne della Regione Marche.

GAL PARTNER – FLAMINIA CESANO

Nella programmazione 2014_20 il Gal Flaminia Cesano ha predisposto il Psl con le seguenti aree tematiche d'intervento: il turismo, a cui sono stati affiancati ambiente, paesaggio e produzioni tipiche, welfare e inclusione sociale Tale principale tematica era stata oggetto anche delle precedenti programmazioni, in

particolare nel periodo 2007/2013 il tema centrale ha riguardato "l'economia dell'esperienza - secondo cui il territorio ha rappresentato una piattaforma ed un palcoscenico in cui allestire sistemi di offerta di valore basati su commodity, beni, servizi, esperienze, trasformazione. In fase di realizzazione, il Gal ha finanziato 49 progetti, di cui 11 relativi ad investimenti di microimprese nel settore del turismo; 14 relativi ad interventi di recupero e riqualificazione dei borghi rurali minori del territorio; 9 interventi di recupero e rifunzionalizzazione di beni storico-cultirali; 6 interventi relativi ad infrastrutture turistiche e di promozione di pacchetti turistici; 7 interventi relativi a servizi alla popolazione ed alle imprese; 1 intervento di informazione ed 1 di marketing territoriale. Unitamente agli altri GAL delle Marche ha realizzato 4 progetti interterritoriali. Nell'attuale programmazione, il Gal ha destinato risorse prevalentemente allo sviluppo dell'esperienza dei PIL, che ha visto l'aggregazione di comuni in 4 PIL (capofila Pergola, Mombaroccio, Corinaldo e Terre Roveresche) la cui programmazione ha riguardato prevalentemente lo sviluppo del cicloturismo con l'attivazione di interventi di potenziamento dell'offerta turistica locale, sia attraverso misure rivolte al settore pubblico per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico diffuso e la realizzazione di circuiti cicloturistici comprese la dotazione di servizi complementari tra cui le aree sosta e centri visita, mediante le misure 19.2.7.5 e 19.2.7.6, sia attraverso iniziative proposte dai privati in ambito turistico, mediante le misure 19.2.6.2 per l'avvio di imprese, 19.2.6.4.b per la riqualificazione delle attività ricettive e complementari al turismo e la 19.2.16.3 per la promozione dei prodotti turistici associati. Oltre ad interventi attuati fuori PIL volte alla riqualificazione dei borghi e centri storici 19.2.7.2 e ancora il recupero e riqualificazione dei beni culturali e paesaggistici 19.2.7.6, a supporto della strategia generale del PSL. Nell'ambito dei progetti di cooperazione il GAL ha perseguito lo sviluppo turistico del territorio. In particolare, è stato costruito un progetto di cooperazione transnazionale che vede come capofila il GAL Montefeltro, il GAL tedesco del Mittelbaden, la provincia di Pesaro e Urbino e la provincia tedesca di Rastatt. Focus del progetto, intitolato "Nuove vie per un turismo sostenibile", è la definizione di un masterplan per la metodologia di intervento di valorizzazione turistica (in chiave sostenibile) di aree di pregio naturalistico, anche caratterizzate da vincoli di natura giuridica. Le aree al centro del progetto sono per la parte italiana la Riserva Naturale del Furlo, mentre per la parte tedesca ci si concentra su una sezione della Foresta Nera.

GAL PARTNER – FERMANO LEADER

Il GAL Fermano Leader si è costituito in occasione della programmazione 2007-13 nell'ambito dell'Asse IV Leader. Nell'attuale ciclo di programmazione si è consolidato il partenariato locale a sostegno dell'azione del GAL sul territorio di riferimento di 33 comuni della Provincia di Fermo. La Società indirizza prioritariamente le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo rurale e dell'occupazione nel territorio in cui trova attuazione il Piano di Sviluppo Locale, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali. Tuttavia la Società può operare anche al di fuori del territorio oggetto del PSL. L'area omogenea di riferimento del GAL Fermano Leader coincide con l'intera area Leader della Provincia di Fermo di cui al PSR Marche 2014/2020. E' infatti costituita dai 32 comuni soci, a cui si è aggiunto il Comune di Monterubbiano, che ha deliberato l'adesione al GAL Fermano, senza però entrare nella compagine societaria della Fermano Leader SCARL. L'obiettivo generale posto a base della strategia di sviluppo del GAL Fermano può essere condensato in una visione strategica che mira ad integrare il patrimonio culturale locale con il sistema economico e sociale. Al fine di rafforzare la concentrazione finanziaria orientando le esperienze maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, la strategia di sviluppo del GAL Fermano si declina nella stretta interdipendenza dei seguenti Ambiti Tematici: Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali, Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza; Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

GAL PARTNER – PICENO

Il GAL Piceno è nato per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader II, è una Società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro che ha concluso brillantemente la sua prima esperienza su Leader II, Leader +, Asse V Leader avendo attuato pienamente tutte le risorse le finanziarie a disposizione e nello specifico attestandosi sui 3 milioni di euro per ciascuna programmazione. Nell'ambito di Leader II è stata attuata un'attività di cooperazione transnazionale, con la Finlandia sul tema del turismo rurale e in particolare sul B&B. Dopo la prima esperienza su Leader II si è candidato nella iniziativa Leader +, attraverso la quale si sono stabiliti altri partenariati nei progetti di cooperazione con i GAL Marchigiani, e a livello nazionale. Tutto ciò ha permesso di acquisire esperienza rispetto alla cooperazione e dal quale si è riscontrato un ottimo risultato, anche in termini di progetti e di interesse. Mediazione e incentivo alla creazione di reti di operatori, in una logica territoriale di valorizzazione dell'offerta di prodotti, sono stati gli obiettivi principali raggiunti. Nel corso della programmazione 2007/2013 i progetti di cooperazione attivati quali BRAND MARCHE, promozione del territorio dei Gal e BORGHI RURALI Progetto per il marketing e la promozione dei borghi rurali e dei beni architettonici delle aree interne delle Marche, hanno consentito di acquisire conoscenza dei territori e delle tradizioni delle aree rurale, favorendo la fruizione del patrimonio culturale e naturale, ponendo così le basi per l'elaborazione di future proposte progettuali integrate. Nell'attuale programmazione 2014/2020, il Gal Piceno sta attuando il progetto di cooperazione interterritoriale VALDASO GREEN COMMUNITY, una strategia di valorizzazione del bacino fluviale Aso che tiene conto di vari aspetti strettamente connessi e correlati: riflessi idraulici e idrogeologici, valenze paesaggistico/ambientali ed ecologiche, attività e fattori di pressione, infrastrutture, elementi da tutelare e valorizzare (turismo sostenibile, attività ludico- ricreative, produzioni agricole di qualità). Il progetto di cooperazione transnazionale IL MERCATO ETNICO, LA NOSTRA FRONTIERA: l'enoturismo, il superamento dei nostri confini, con i partner GAL Terreverdi Teramane (Abruzzo), il GAL Piceno (Marche), il GAL ADRIL - Associação de Desenvolvimento Rural Integrado do Vale do Lima (Portogallo) e l'Istituto Politecnico di Porto - Escola Superior de Hotelaria e Turismo (Portogallo) che nasce dall'esigenza dei territori coinvolti di rafforzare le connessioni tra gli operatori della filiera agroalimentare e il mercato in ottica sostenibile, al fine di valorizzare le aree e le produzioni d'eccellenza del territorio (come il vino) e implementare l'offerta dell'enoturismo per coniugare la conoscenza della cultura del vino con la cultura dei territori di produzione. La Misura 19.2.20 Marketing turistico integrato e promozione territoriale che attraverso un piano, intende mettere in atto una strategia di destination management per definire, promuovere e commercializzare i prodotti turistici del territorio e per analizzare ed individuare le caratteristiche del territorio e costruire il BRAND identitario.

Sinergie e complementarietà del progetto con altri progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Un progetto concernente nuove forme d'uso e di fruizione dei borghi si pone in piena continuità con una serie di progetti e studi precedentemente svolti dai GAL delle Marche sul sistema dei borghi, nell'ambito della Cooperazione interterritoriale LEADER nel corso delle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013, con un notevole investimento e con buoni risultati. Ci si riferisce in particolare ai due progetti seguenti:

Programmazione 2000-2006: "I BORGHI RURALI STORICI MINORI DELL'ENTROTERRA MARCHIGIANO". Il progetto ha visto una analisi del sistema dei borghi storici minori, il censimento di oltre 200 borghi, con relativa schedatura, la scelta di 10 borghi campione per i quali furono elaborati piani di recupero con studi di fattibilità per la loro valorizzazione. Il progetto poneva le basi per una azione concreta di recupero e riqualificazione del sistema dei borghi minori. Importo progetto 500.000 €.

Programmazione 2007-2013: "DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO DELLE MARCHE – PROGETTO PER IL MARKETING E LA PROMOZIONE DEI BORGHI RURALI E DEI BENI ARCHITETTONICI RESTAURATI DELLE AREE INTERNE DELLE MARCHE". Il progetto era volto al rafforzamento del sistema economico delle aree rurali, mediante lo sviluppo di una nuova economia "basata sulla cultura, innovazione, tecnologie avanzate, risorse umane. La valorizzazione del patrimonio costituito dai borghi storici minori e dai contenitori architettonico-monumentali, come strumento per il rafforzamento dell'economia delle aree rurali della Regione. Importo progetto 400.000 €.

L'azione dei GAL delle Marche volta al rafforzamento del sistema dei borghi si è poi sviluppata soprattutto con le successive azioni di sostegno ai progetti di valorizzazione dei borghi stessi, che hanno visto il finanziamento di molteplici opere di riqualificazione degli spazi pubblici in altrettanti borghi, in tutta la regione. Ciò sia nel corso della programmazione 2007-2013, sia nell'attuale periodo di programmazione 2014-2020. Gli interventi erano concentrati in primis sui borghi storici minori censiti con il precedente studio.

Ciascun GAL ha sostenuto interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione dei borghi minori, coma da prospetti che seguono:

Programmazione 2007-2013

GAL	*N. INTERVENTI*	*INVESTIMENTO*	*CONTRIBUTO PUBBL.*
GAL COLLI ESINI	11	1.398.486	1.118.789
GAL SIBILLA	19	2.177.974	1.714.440
GAL MONTEFELTRO	25	2.582.955	2.054.893
GAL FLAMINIA CESANO	16	1.880.877	1.453.529
GAL FERMANO	06	504.833	403.867
GAL PICENO	07	617.841	493.899

Programmazione 2014-2020 (dato parziale fino ad oggi)

GAL	*N. INTERVENTI*	*INVESTIMENTO*	*CONTRIBUTO PUBBL.*
GAL COLLI ESINI	10	1.792.486	1.160.546
GAL SIBILLA	26	3.169.925	2.433.384
GAL MONTEFELTRO	11	1.184.004	712.715
GAL FLAMINIA CESANO	09	1.050.000	761.000
GAL FERMANO	28	1.982.006	1.470.603
GAL PICENO	12	966.418	751.920

Obiettivo generale

Strategia di riferimento

L'obiettivo generale del progetto è la valorizzazione del sistema culturale, economico e sociale delle aree interne delle Marche mediante la promozione di nuove forme di socialità basate sulla qualità della vita sottolinenando l'importanza dell'accesso al patrimonio culturale, anche nella sua profondità storica, secondo i principi della massima inclusione di ciascun cittadino, senza limitazioni o distinzioni ma anche riorganizzando il nostro modo di vivere, di lavorare, di produrre, di studiare, di spostarsi in chiave "Smart" secondo un modello territoriale maggiormente diffuso e di tipo policentrico.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale di questa specifica azione si inserisce nella linea strategica sopra enunciata ed è quello di creare le condizioni affinché si avvii un processo virtuoso di miglioramento dell'accessibilità dei borghi storici delle Marche e del patrimonio in essi contenuto, improntato alla consapevolezza e al rispetto del tessuto storico e del patrimonio, all'uso delle più avanzate tecnologie dell'informazione, alla massima ampiezza dei potenziali beneficiari, ivi includendo anche forme di turismo esperienziale e relazionale.

Si sottolinea come questa strategia progettuale assuma particolare rilevanza proprio perché proposta dal sistema dei GAL, il che conferisce all'iniziativa una particolare concretezza nella misura in cui i GAL, nelle successive fasi di programmazione, si troveranno nella possibilità di intervenire economicamente a sostegno della realizzazione delle attività pianificate.

Obiettivi operativi

OS 1

Sviluppare una ampia conoscenza delle criticità in essere nel sistema dei borghi storici delle Marche riguardo il tema dell'accessibilità, con un focus particolare sul patrimonio costruito. Al fine di agevolare la eventuale futura pianificazione di interventi migliorativi, andranno attentamente considerate le stratificazioni degli apparati murari, quelle riconducibili alla normale attività di manutenzione e/o a interventi di restauro/ripristino successivi a eventi sismici nonché quelle riconducibili al mutare dei rapporti con gli spazi produttivi che caratterizzarono i paesaggi circostanti, di cui gli organismi edilizi rappresentavano il corrispettivo architettonico.

OS 2

Individuare buone pratiche ed esperienze al fine di elaborare linee guida di intervento specificamente studiate per la situazione marchigiana e tali da garantire interventi rispettosi dei contesti, efficaci e compatibili con le esigenze di tutela e valorizzazione ed in grado di sviluppare dinamiche inclusive con particolare riferimento all'accessibilità fisica, sensoriale e culturale e con la finalità di ampliare l'utenza potenziale verso un turismo accessibile rivolto in particolare alle fasce fragili (disabili, anziani, bambini).

OS 3

Creare nelle Marche una sensibilità verso il tema dell'accessibilità dei borghi e del patrimonio e verso il supporto che le NTI possono offrire in tal senso, sostenendo la elaborazione dei PEBA (Piani per eliminazione delle barriere architettoniche) e PAU (Piani per l'accessibilità urbana), cogliendo le necessità di attuazione dei piani come opportunità per una trasformazione più inclusiva e resiliente dei centri minori marchigiani che metta al centro il patrimonio costruito storico della regione come importante volano di riqualificazione.

Il contesto di riferimento

Normativa nazionale

L'iniziativa progettuale si colloca in coerenza con un quadro normativo che introduce lo strumento del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). Il legislatore nazionale, con Legge n.41/1986 ha infatti sancito l'obbligo per le "Amministrazioni competenti" di dotarsi di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). Nel corso degli anni, tuttavia, soltanto pochi Comuni hanno adempiuto a questo obbligo. La Legge in questione all'Art. 32 comma 20 e comma 21 stabilisce che "*dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge*" e dunque introduce l'obbligo dei PEBA e nell'articolato che segue stabilisce che non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, in materia di superamento delle barriere architettoniche, che non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui al medesimo decreto. Con successiva n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" all'art. 24 affianca ai piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 (PEBA) ulteriori prescrizioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate introducendo così lo strumento chiamato Piano per l'Accessibilità Urbana (PAU).

Ulteriori normative in materia:

- D.P.R. n. 503/1996 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
- D.P.R. n. 380/2001 (artt. 77-82) - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- Legge 09/01/2004 n.4 riporta una serie di disposizioni orientate a favorire l'accesso e l'utilizzo degli strumenti informatici anche alle persone con disabilità dell'udito.
- Legge n. 18/2009 del 03.03.2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità"
- D.P.R. n. 132/2013 art. 3 attuazione L.18/2009
- Legge 11/11/2014 n.164/2014 – "Sblocca Italia"
- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 106 - Riforma dell'attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità' dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Il Ministero per i beni e le attività culturali ha messo a punto specifiche normative

- Ministero per i Beni e le attività culturali - Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali "*LINEE GUIDA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LUOGHI DI INTERESSE CULTURALE*" (Gazzetta Ufficiale n. 114 del 16 maggio 2008)
- LINEE GUIDA per la redazione del "Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.): un piano strategico per l'accessibilità nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici"

Normativa regionale

Nelle Marche vige la Legge del 9 gennaio 1989 n.13 recante disposizioni per favorire il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati già esistenti per garantire una maggiore

accessibilità, fruibilità e vivibilità degli spazi edificati a coloro che soffrono di una ridotta o impedita capacità motoria attraverso la concessione di contributi.

Diversamente da quanto avviene in altre regioni (Friuli V.G. , Liguria, Toscana…) non si hanno normative specifiche sull'accessibilità degli spazi pubblici

Va comunque detto che alcuni Comuni delle Marche si sono attivati ottemperando alle normative nazionali e redigendo i loro piani PEBA.

Descrizione delle attività di pre – sviluppo

Non si prevedono attività di pre-sviluppo vere e proprie, dato che il progetto viene realizzato nell'ambito dei GAL delle marche e che si è dunque avuto modo di confrontarsi ampiamente sulle tematiche, che peraltro sono oggetti di cooperazione tra gli stessi GAL da alcuni anni.

Descrizione delle attività previste e costi ammissibili

Il progetto si articola su una serie di azioni, strettamente connesse agli obiettivi operativi sopra enunciati.

Azioni previste

→ **WP0** – Il progetto prenderà avvio con una rapida indagine, a cura dei GAL stessi con loro personale, circa lo stato della pianificazione di settore nei Comuni afferenti ai 6 GAL partecipanti. In particolare andrà verificato quali Comuni si siano già dotati di un PEBA/PAU e quali abbiano anche attuato le misure e gli interventi previsti da detti piani.

Output del WP0: Schede conoscitive e data base dei centri storici e delle infrastrutture culturali con indicazione delle iniziative di pianificazione/progettazione sul tema già effettuate

Obiettivo specifico OS1

→ **WP1**- Analisi del sistema dei centri storici delle aree GAL delle Marche, partendo da quelli in cui è stato già attuato un PEBA/PAU ed estendendo la ricerca ad un campione rappresentativo di quelli non ancora interessati da siffatte azioni. L'indagine concerne altresì un campione di edifici appartenenti al patrimonio architettonico, anche sedi di strutture museali, archivi, biblioteche, o comunque attrattori turistico-culturali. Si vuole analizzare il quadro tipologico, individuando situazioni ricorrenti ed eventualmente rilevando soluzioni adottate.

Task 1.1 Ricerca ed analisi tipologica relativa al sistema dei centri storici considerati globalmente e diacronicamente nelle loro forme di organizzazione urbanistica e in relazione alla viabilità storica (maggiore e secondaria).
Task 1.2 Ricerca ed analisi tipologica concernente il sistema delle infrastrutture e degli attrattori culturali

Output del WP1: Documento di analisi del quadro generale corredato da schede delle criticità ricorrenti (tipologie di ostacoli, carenze, eventuali soluzioni adottate).

Obiettivo specifico OS2

→ **WP2** - Ricerca sulle buone pratiche, adottate e sperimentate in Italia ed all'estero, selezione di soluzioni innovative, anche basate sull'uso di tecnologie, e di soluzioni compatibili con i manufatti ed i contesti oggetto di intervento ed in linea con gli obiettivi di ampliamento dell'offerta turistica verso le categorie fragili.

Task 2.1 Ricerca relativa al sistema dei centri storici
Task 2.2 Ricerca concernente il sistema delle infrastrutture e degli attrattori culturali
Task 2.3 Indagine specifica concernente le tematiche dell'inclusione e della fruizione del patrimonio da parte di persone disabili

Output del WP2: Documento descrittivo e schede (grafiche e descrittive) delle buone pratiche individuate e delle soluzioni tecnologiche e progettuali, organizzate per categorie comparabili e accompagnate da specifiche tecniche.

WP3 – Elaborazione di linee guida per la elaborazione dei PEBA e dei PAU per i centri storici e per gli interventi per l'accessibilità degli edifici tutelati e dei beni culturali in genere

Task 3.1 Linee guida relative alle modalità di intervento per la fruibilità dei centri storici intese a garantire interventi rispettosi dei contesti, efficaci e compatibili con le esigenze di tutela e di valorizzazione del patrimonio costruito anche nel rapporto con gli ambiti extraurbani.
Task 3.2 Linee guida relative alle modalità di intervento per la fruibilità delle infrastrutture e degli attrattori culturali
Task 3.3 Linee guida sull'inclusione culturale

Output del WP3: Linee guida comprensive di manuale di intervento corredato da esempi, schede e specifiche tecniche su soluzioni e materiali identificati in base alle tipologie di disabilità fisiche e sensoriali da sostenere.

Obiettivo specifico OS3

→ **WP4** – Analisi e studio volto a testare l'efficacia delle linee guida e delle strategie di miglioramento dell'accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche. Verranno selezionati **sei centri storici**, uno per ogni area GAL, come casi applicativi per la validazione del processo. Le amministrazioni comunali saranno coinvolte per un confronto partecipato su temi e approfondimenti specifici, specialmente riferiti all'accessibilità del patrimonio costruito storico e del patrimonio culturale. Lo studio costituirà un documento utile all'eventuale elaborazione dei piani PEBA/PAU ad opera delle amministrazioni stesse e per l'eventuale intervento sul patrimonio. Per i 6 centri storici selezionati si effettuerà un rilievo digitale in 3d, mediante laser scanner e drone, in modo da restituire le facciate, le volumetrie e la plano-altimetria delle vie pubbliche. Questa ultima attività sarà svolta da personale interno della Univpm.

Task 4.1 Casi applicativi sui sei centri storici prescelti, previo rilievo digitale degli stessi

Task 4.2 Casi applicativi Analisi di dettaglio di infrastrutture ed attrattori culturali presenti nei sei centri storici e di campioni di edifici del tessuto insediativo storicizzato; lettura stratigrafica dei prospetti con relativa ricostruzione delle fasi di vita degli edifici medesimi; inquadramento di questi ultimi nel contesto geografico, storico ed economico dell'area.

Output WP4: Rilievo digitale dei centri storici selezionati, eseguito con laser scanner mobile e drone. Studio applicativo su sei centri storici selezionati per la validazione delle linee guida e l'individuazione di strategie di miglioramento dell'accessibilità. Lo studio include schede meta-progettuali su edifici selezionati del patrimonio storico.

→ **WP5** – Disseminazione dei risultati ed attività di sensibilizzazione: saranno presentati i risultati dei 6 approfondimenti di studio (casi applicativi) e sarà presentato il Manuale/Linee guida a tutte le Amministrazioni competenti ed agli Ordini professionali. Realizzazione sito web sull'accessibilità dei centri storici e del patrimonio.

Task 5.1 Organizzazione di un convegno a scala regionale di presentazione del progetto e dei suoi risultati
Task 5.2 Organizzazione di sei eventi di presentazione delle linee guida di intervento, uno per ogni area GAL, con partecipazione dei Comuni, degli Enti gestori del patrimonio culturale e degli Ordini professionali

Task 5.3 Attività di disseminazione digitale delle risultanze
Task 5.4 Attività di editing e produzione del volume contenente le linee guida, corredato da supporto multimediale relativo alle schede tipologiche di intervento

Output WP5: Numero 6 eventi di presentazione nelle aree GAL con coinvolgimento dei Comuni interessati dalla elaborazione dei casi studio. Stampa del Manuale/Linee guida. Convegno regionale di presentazione del Manuale/Linee guida e delle risultanze del progetto. Invio ad ogni Comune della copia del Manuale/Linee guida. Realizzazione di strumenti informatici per la disseminazione.

Modalità attuative

Le attività iniziali di screening dello stato della programmazione in materia da parte dei Comuni saranno eseguite direttamente da personale dei GAL. Sempre con personale interno saranno svolte altre attività accessorie quali quelle di organizzazione di convegni, oltre alle attività di segreteria e di tipo amministrativo.

Le attività di ricerca, elaborazione, studio e disseminazione saranno realizzate in collaborazione con due Università delle Marche con cui sarà stipulato un apposito accordo quadro ai sensi della Delibera ANAC n. 567 del 2017. Le Università coinvolte, per i rispettivi campi di competenza, saranno:

- Università Politecnica delle Marche, in particolare il dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, che ha competenze specifiche in materia edilizia ed urbanistica e da molti anni sta svolgendo attività di ricerca sui temi dei centri storici e della loro tutela, valorizzazione, conservazione, anche con specifica attenzione al tema dell'accessibilità e del superamento delle barriere
- Università degli Studi di Macerata, nell'ambito del cui Dipartimento di Scienze della Formazione Beni Culturali e Turismo si svolgono ricerche, studi e sperimentazioni in materia di inclusione e di accessibilità del patrimonio culturale, segnatamente museale, con riferimento sia all'accessibilità fisica, sia a quella culturale e cognitiva

Questi campi di specializzazione delle due Università, complementari tra loro, mostrano una evidente complementarità anche con l'attività che i GAL delle Marche stanno svolgendo da molto tempo in materia di conoscenza dei centri storici minori, di loro valorizzazione e recupero, di loro promozione come mete turistiche.

Le attività di supporto grafico, stampa dei manuali e predisposizione del materiale informatico e di comunicazione e disseminazione digitale, saranno affidate mediante procedure di evidenza pubblica ai sensi delle normative vigenti.

Per quanto concerne l'affitto di sale convegni, i servizi di supporto, i servizi catering ed eventuali altri servizi (es. interpretariato) si procederà all'acquisizione di preventivi o a procedure pubbliche di affidamento.

Per la scelta dei 6 centri storici campione si procederà con un avviso rivolto a tutti i Comuni delle aree GAL affinché siano segnalate le candidature.

I criteri di ammissibilità saranno i seguenti:

- Centro storico capoluogo di Comune con meno di 10.000 abitanti
- Centro storico di valore paesaggistico, con presenza di vincolo specifico ai sensi del Codice dei BB.CC. e del Paesaggio
- Presenza nel centro storico di almeno una struttura museale con apertura al pubblico di almeno 2 giorni alla settimana e di almeno un edificio monumentale aperto al pubblico
- Assenza di un PEBA relativo al centro storico in esame

I criteri di valutazione e selezione saranno i seguenti:

- Numero delle strutture museali presenti (2 punti per ogni struttura museale aperta al pubblico)
- Presenze annue nelle strutture museali (in caso di più strutture somma degli ingressi) max 5 punti attribuiti secondo la formula 5*pi/pmax (pi= presenze nel borgo i – pmax= presenze nel borgo con numero max di presenze)
- Numero di edifici monumentali (chiese, teatri, palazzi ecc. aperti al pubblico) (2 punti per ogni struttura aperta al pubblico)
- Presenze turistiche 2021 - max 5 punti attribuiti secondo la formula 5*pi/pmax (pi= presenze comune i – pmax= presenze comune con numero max di presenze)

Potranno inoltre essere introdotti fino a tre criteri di valutazione aggiuntivi, derivanti dall'analisi preliminare svolta durante il WP1 che evidenzierà aspetti rilevanti per la selezione di centri significativi ai fini dello studio

Elenco delle spese ritenute ammissibili

a) Personale dei GAL per attività di pre-sviluppo, organizzazione convegni, attività di segreteria e di tipo amministrativo (max 10% del valore totale progetto);
b) Consulenze specialistiche. Convenzione con Università per le attività di ricerca, elaborazione, redazione schede interventi e redazione delle linee guida con manuale di intervento e dello studio applicativo
c) Spese di stampa Manuale e Realizzazione Pen Drive per versione pdf o editabile
d) Organizzazione eventi (affitto sale, inviti, relatori, catering ecc.)
e) Disseminazione e comunicazione online.

ASPETTI FINANZIARI

Per la determinazione del budget di progetto, si stabiliscono i costi orari dei vari soggetti coinvolti, in capo ai GAL ed alle Università.

Per i dipendenti dei GAL si rileva un costo orario medio di 24,58 €. Per il personale delle Università si fa riferimento in parte ai costi standard unitari di cui al paragrafo 5, lettera a) punto i) dell'articolo 67 del Regolamento UE n. 1303/2013 (disponibili per il personale incardinato) mentre per il personale assunto con contratti a termine o per soggetti incaricati specificamente si fa riferimento ai costi reali, forniti dalle Università.

I costi standard utilizzati sono i seguenti:

Fascia di costo	**Inquadramento**	**Costo orario (€)**
Alto	Professore ordinario	73
Medio	Professore associato	48
Basso	Ricercatore	31

In fase di stima preliminare, per le altre figure di cui si prevede l'utilizzo, si hanno i seguenti costi medi, che comunque andranno verificati in sede di rendicontazione:

Qualifica	**costo lordo annuale**	**costo orario**	Tipo di costo
Assegnista di ricerca	25.000,00	14,53	da reclutare opp. personale (fondi ateneo)
Borsista di ricerca	18.000,00	10,47	da reclutare
Dottorando (fondi ateneo)		15,50	personale
Prestazione occasionale		40,00	da reclutare
Dipendente GAL	47.193,60	24,58	personale

Si riporta nel seguito il quadro economico di progetto, con indicati, per ciascuna Task, sia le figure coinvolte, sia le ore di lavoro ipotizzate.

Per le attività che i GAL devono esternalizzare (acquisizione di servizi e spese vive) si ipotizzano le somme, ricavate da indagine di mercato informale.

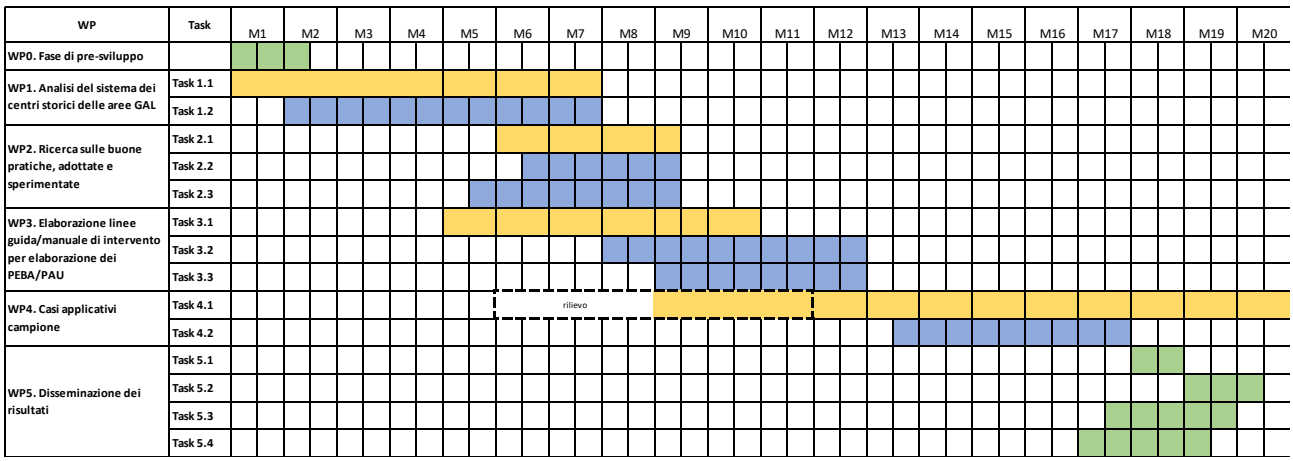
WP	Task	Partner	Qualifica	Unità	Ore uomo	Costo orario	Totale	Totale task
WP0. Fase di avvio		Gruppo GAL	Dipendente	6	480	24,58	11798,40	11.798,40
WP1. Analisi del sistema dei centri storici delle aree GAL	**Task 1.1** Ricerca ed analisi tipologica relativa al sistema dei centri storici nelle aree del progetto	UNIVPM	Ordinario	1	30	73,00	2190,00	15.994,00
			Associato	1	48	48,00	2304,00	
			Assegnista	1	460	14,53	6683,80	
			Borsista	1	460	10,47	4816,20	
	Task 1.2 Ricerca ed analisi tipologica sul sistema delle infrastrutture e attrattori culturali nelle aree progetto, comprese tematiche dell'inclusione e della fruizione del patrimonio per soggetti con disabilità o carenze cognitive	UNIMC	Ordinario	2	30	73,00	2190,00	27.502,00
			Associato	2	112	48,00	5376,00	
			Ricercatore	1	256	31,00	7936,00	
			Contrattista	2	480	25,00	12000,00	
WP2. Ricerca sulle buone pratiche, adottate e sperimentate	**Task 2.1** Ricerca buone prassi relativa al sistema dei centri storici	UNIVPM	Ordinario	1	20	73,00	1460,00	9.648,00
			Associato	1	56	48,00	2688,00	
			Assegnista	2	220	14,53	3196,60	
			Borsista	2	220	10,47	2303,40	
	Task 2.2 Ricerca buone prassi concernente il sistema delle infrastrutture e degli attrattori culturali	UNIMC	Ordinario	2	20	73,00	1460,00	9.908,00
			Associato	2	36	48,00	1728,00	
			Ricercatore	1	120	31,00	3720,00	
			Contrattista	2	120	25,00	3000,00	
	Task 2.3 Indagine specifica concernente le tematiche dell'inclusione e della fruizione del patrimonio da parte di soggetti con disabilità o carenze cognitive	UNIMC	Ordinario	2	12	73,00	876,00	5.196,00
			Associato	2	20	48,00	960,00	
			Ricercatore	1	60	31,00	1860,00	
			Contrattista	2	60	25,00	1500,00	
WP3. Elaborazione linee guida/manuale di intervento per elaborazione dei PEBA/PAU	**Task 3.1** Linee guida relative alle modalità di intervento per la fruibilità dei centri storici	UNIVPM	Ordinario	1	48	73,00	3504,00	35.233,40
			Associato	2	240	48,00	11520,00	
			Prestazione	1	200	40,00	8000,00	
			Assegnista	2	480	14,53	6974,40	
			Borsista	2	500	10,47	5235,00	
	Task 3.2 Linee guida relative alle modalità di intervento per la fruibilità delle infrastrutture e degli attrattori culturali	UNIMC	Ordinario	2	60	73,00	4380,00	50.640,00
			Associato	2	320	48,00	15360,00	
			Ricercatore	1	400	31,00	12400,00	
			Contrattista	2	740	25,00	18500,00	
	Task 3.3 Linee guida sull'inclusione culturale	UNIMC	Ordinario	2	36	73,00	2628,00	14.272,00
			Associato	2	48	48,00	2304,00	
			Ricercatore	1	140	31,00	4340,00	
			Contrattista	2	200	25,00	5000,00	
WP4. Casi applicativi campione	**Task 4.1** Casi applicativi sui sei centri storici prescelti e rilievi digitali con laser scanner e drone dei 6 casi studio	UNIVPM	Ordinario	1	60	73,00	4380,00	179.936,28
			Associato	2	320	48,00	15360,00	
			Assegnista	2	3099	14,53	45028,47	
			Borsista	2	3123	10,47	32697,81	
			Spese, costi				1000,00	
			Ordinario	1	320	73,00	23360,00	
			Ricercatore	1	420	31,00	13020,00	
			Prestazione	1	286	40,00	11440,00	
			Assegnista	1	858	14,53	12466,74	
			Borsista	1	858	10,47	8983,26	
			Dottorando	1	400	15,5	6200,00	
			Spese, costi				6000,00	
	Task 4.2 Casi applicativi su un campione di infrastrutture ed attrattori culturali presenti nei sei centri storici	UNIMC	Ordinario	2	72	73,00	5256,00	47.136,00
			Associato	2	360	48,00	17280,00	
			Ricercatore	1	400	31,00	12400,00	
			Contrattista	2	488	25,00	12200,00	
WP5. Disseminazione dei risultati	**Task 5.1** Organizzazione di un convegno a scala regionale di presentazione del progetto e dei suoi risultati	GAL capofila	Dipendente	2	190	24,58	4670,2	4670,2
			+ costi materiali				4967	4967
	Task 5.2 Organizzazione di sei eventi di presentazione linee guida di intervento, con partecipazione dei Comuni, Enti gestori del patrimonio culturale, Ordini professionali	Gruppo GAL	Dipendente	6	240	24,58	5899,2	5899,2
			+ costo materiali				7200	7200
	Task 5.3 Attività di disseminazione digitale delle risultanze	GAL capofila	Acquisizione servizi esterni				10000	10000
	Task 5.4 Attività di editing e produzione volume contenente le linee guida, corredato da supporto multimediale con schede tipologiche di intervento	GAL capofila	Acquisizione servizi esterni				40000	40000
							TOTALE PROGETTO	**480000**

Piano finanziario riepilogativo del progetto

FASE DI LAVORO (WP)	€
WP0. Fase di avvio	11.798
WP1. Analisi del sistema dei centri storici delle aree GAL	43.496
WP2. Ricerca sulle buone pratiche, adottate e sperimentate	24.752
WP3. Elaborazione linee guida/manuale di intervento per elaborazione dei PEBA/PAU	100.145
WP4. Casi applicativi campione	227.072
WP5. Disseminazione dei risultati	72.736
TOTALE PROGETTO	**480.000**

(IVA compresa)

Il piano finanziario prevede una compartecipazione di 80.000,00 € per ciascun GAL.

CRONOPROGRAMMA

Si riporta il cronoprogramma delle attività, suddivise per ciascun partner.